



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

**DIREZIONE MARITTIMA
CATANIA**

**RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA
EFFETTUATA DALLE CAPITANERIE DI PORTO DI
CATANIA – SIRACUSA – AUGUSTA E POZZALLO
PERIODO 01.07.2012 – 30.06.2013**

Il territorio di giurisdizione della Direzione Marittima di Catania, quale organo periferico regionale dell'Amministrazione delle Infrastrutture e dei Trasporti, comprende i Distretti di Corte d'Appello di Catania e Messina.

Per quanto riguarda il territorio rientrante nella giurisdizione del Distretto di Catania, vi appartengono le Capitanerie di Porto di Catania, Siracusa, Augusta e Pozzallo, quali organi subordinati di questa Direzione Marittima, unitamente agli Uffici Marittimi da esse dipendenti.

L'attività di polizia giudiziaria, che rappresenta una delle competenze che la legislazione attribuisce al Corpo delle Capitanerie di Porto, svolta dal personale dei suddetti Uffici continua a registrare un impegno non solo costante ma in continua crescita (sia come numero di indagini svolte che come "tempo" dedicato a tale attività): del resto, crescono le attività legate al mare, in senso generico, cresce la richiesta di intervento in zone di mare, ma anche nell'entroterra come nei casi di controlli ed indagini svolti in tema ambientale, sempre più lontane dalla costa per installazioni, unità navali ed attività sottoposte alla giurisdizione italiana (piattaforme; immigrazione clandestina; diporto nautico et cetera).

E cresce l'esigenza di intervento, nei suddetti campi di indagine, accertamento e repressione, di personale del Corpo, specializzato e quindi particolarmente efficace nel contrasto alle attività illecite comunque legate all'ambiente mare: ne è indice la presenza presso le Procure di Catania, Ragusa, Modica e Siracusa di Sottufficiali delle Capitanerie di Porto presso i propri nuclei di P.G.

Ciò, pur sempre nella perdurante carenza di organico, deficienza che, dal livello locale, investe la totalità del Corpo delle CC.PP., il cui personale ammonta appena a poco meno di 11.000 uomini, compresi i volontari in ferma prefissata, e che realmente rappresenta il problema che si ritiene di dover, ancora una volta, evidenziare in questa sede.

Ciò premesso, si ritiene, in via generale, di dover fare un riferimento sia all'attività di "security" portuale, che si concretizza nella pianificazione della sicurezza, intesa nel senso più lato della parola, delle aree circostanti l'approdo di una nave che effettua viaggi internazionali destinata/proveniente a/dai paesi extra-comunitari quando essa è ormeggiata in un porto comunitario; sia alla più recente implementazione delle attività di verifica e di controllo sulla componente dell'autotrasporto non nazionale e non appartenente alla Comunità Europea, con particolare riferimento ai vettori del Medio Oriente, negli ambiti portuali.

Per quanto attiene i settori più tradizionali di attività, le singole Capitanerie hanno operato nel modo che di seguito si sintetizza.

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI CATANIA

Il Compartimento Marittimo ricomprende i Comandi della Capitaneria di Porto di Catania, dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Riposto, degli Uffici Locali Marittimi di Acicastello e Pozzillo e la Delegazione di Spiaggia di S Maria Scala.

Nel periodo compreso tra il 01.07.2012 ed il 30.06.2013 tali Comandi, nello svolgimento dei compiti istituzionali, hanno posto in essere un'intensa attività di polizia giudiziaria volta a prevenire, individuare e reprimere comportamenti illeciti amministrativi e penali nell'ambito del territorio di giurisdizione.

Si riportano, di seguito, i risultati conseguiti distinti per settore d'intervento:

1. Vigilanza e controllo dell'area portuale, attraverso la presenza di personale presso gli accessi in porto, nonché tramite ronde per il controllo delle operazioni portuali e la verifica del rispetto della normativa sulla sicurezza della navigazione e prevenzione degli infortuni e per assicurare quella presenza sul territorio che costituisce il principale deterrente nei confronti delle attività illecite;
2. Vigilanza e controllo sulla corretta applicazione delle norme nazionali ed internazionali sulla sicurezza della navigazione, attraverso accurate ispezioni e controlli sulle navi nazionali e straniere in arrivo e partenza dal porto di Catania;

3. Pattugliamento in mare lungo le coste di giurisdizione allo scopo di assicurare il rispetto delle normative sulla navigazione da diporto, sulla pesca e balneazione e garantire una adeguata vigilanza dell'ambiente marino, soprattutto durante la stagione estiva. E' stato assicurato per l'intero periodo di riferimento il costante monitoraggio dell'area Marina Protetta "Isole dei Ciclopi" di Aci Castello;
4. Polizia demaniale, con particolare attenzione all'Osservanza dell'Ordinanza di sicurezza balneare ed ai controlli dei pontili di attracco e ormeggio delle unità da diporto;
5. Vigilanza finalizzata al controllo del rispetto della normativa in materia di pesca marittima ed in particolare attività di ispezione e controllo nei punti di sbarco, mercati ittici e rivendite al dettaglio, con particolare attenzione all'accertamento di violazioni della normativa vigente in tema di pesca e commercio del tonno rosso e delle specie ittiche per le quali la legge, nazionale e comunitaria prevede una taglia minima. Sono stati effettuati controlli sul rispetto delle norme igienico sanitarie e sull'etichettatura dei prodotti ittici, in attuazione delle direttive del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, con particolare osservanza del decreto Legislativo 30.12.1992 n. 531, presso i punti vendita e di ristorazione;
6. Attività finalizzata al contrasto all'immigrazione clandestina.

I dati numerici riferita all'attività di P.G. sopra descritta possono così sintetizzarsi:

Reati in materia di demanio marittimo ed ambiente:	21
Reati in materia di sicurezza della navigazione	5
Reati per violazione del Cod. Pen.	3
Reati in materia di Pesca	46
Reati per violazione all'Ordinanza Balneare	1
Sequestri Panali	22
Verbali di accertamento di violazioni in materia di pesca	55
Verbali di accertamento di violazioni in materia di diporto	139
Verbali di accertamento di violazioni in materia di Cod. Nav.	283
Verbali di accertamento di violazioni in materia di Ordinanza di sicurezza balneare	39
Verbali di accertamento di violazioni in ambito Area Marina Protetta	8
Verbali di accertamento di violazioni in materia di Demanio	215
Sequestri amministrativi	65

Sono stati adottati n. 12 provvedimenti di confisca relativi a reti da pesca ed altri materiali già sottoposti a sequestro amministrativo.

Le Unità navali dipendenti dalla Capitaneria di Porto di Catania hanno effettuato, nello stesso periodo, la seguente attività:

Unità controllate in mare:	1445
Reati accertati:	2
Sanzioni amministrative contestate:	38
Sequestri amministrativi:	17

L'attività svolta nel Compartimento Marittimo di Catania dall' 11° C.C.A.P. in materia di controllo sulla "filiera della pesca", per lo stesso arco temporale, presso rivendite di prodotti ittici sia all'ingrosso che al dettaglio, nonché negli esercizi di ristorazione e sui mezzi di trasporto del pescato ha prodotto i seguenti risultati:

N° controlli :	153
n. sanzioni amministrative :	23
n. sanzioni penali :	11
n. sequestri:	16

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI SIRACUSA

Il Compartimento Marittimo ricomprende i Comandi della Capitaneria di Porto di Siracusa e della dipendente Sezione Staccata di Santa Panagia, l'Ufficio Locale Marittimo di Portopalo di Capo Passero e la Delegazione di Spiaggia di Marzamemi.

I principali settori di interventi nella materia *de qua* possono così sinteticamente individuarsi:

L'attività di P.G. effettuata risulta comprensiva di quella svolta in esecuzione del progetto "MARE SICURO"; iniziativa questa deputata, principalmente, al controllo del regolare svolgimento delle attività balneari e della navigazione da diporto in prossimità della costa, in ossequio alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia.

Tali attività di controllo sono state effettuate, oltre che con le motovedette in forza a questo Comando, soprattutto mediante l'impiego di n° 2 battelli pneumatici pronti all'impiego ed in pattugliamento lungo la costa di giurisdizione durante tutto l'arco giornaliero dei week-end privilegiando in particolar modo le zone maggiormente frequentate da bagnanti. In quest'ottica è stato possibile superare così il precedente sistema fondato su postazioni fisse, optando per uno schema dinamico di vigilanza con unità navali altamente versatili e manovrabili in grado di operare anche in prossimità della battigia grazie al limitato pescaggio del loro scafo.

L'attività di P.G., finalizzata alla sorveglianza sulla pesca e sul commercio dei prodotti della stessa, nonché all'accertamento delle infrazioni alle leggi ed ai regolamenti pertinenti, è stata espletata a mezzo di controlli operati direttamente sui motopescherecci in attività, presso i punti di sbarco del pescato, le pescherie, i luoghi di vendita di tutti i comuni della giurisdizione (ancorché compresi nelle zone montane), i depositi, gli esercizi di ristorazione ed anche i mercati rionali per contrastare la vendita abusiva del prodotto ittico.

In particolare – atteso l'impegno profuso dalle istituzioni comunitarie nel pianificare una strategia unitaria tesa all'adozione di misure volte alla protezione e alla conservazione delle risorse marine e viste le discendenti disposizioni impartite dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto per la repressione dei comportamenti illeciti posti in essere in contrasto con le vigenti normative - particolare attenzione è stata posta sul fenomeno della pesca effettuata con l'utilizzo di attrezzi non consentiti in violazione dei precetti sanciti dalla normativa nazionale e comunitaria, sia in tema di prescrizioni tecniche sull'utilizzo degli attrezzi che relativamente alle tipologie di attrezzature utilizzabili.

Particolarmente rilevante, anche nell'esecuzione delle direttive e regolamenti comunitari, è stata l'attività di vigilanza sulla pesca e sulla conseguente commercializzazione del tonno rosso, che ha portato a numerosi sequestri di prodotto ittico, operando, in particolar modo, in stretta sinergia con il personale del locale pubblico servizio veterinario.

Considerevole è risultata l'attività di vigilanza posta in essere a tutela delle altre specie marine, quali il pesce spada e il riccio di mare, attraverso il quale è stato possibile procedere al sequestro sia dell'attrezzatura da pesca per utilizzata che di ingenti quantità di prodotto ittico.

L'attività di controllo del traffico mercantile espletata prevalentemente dal Nucleo PSC-di stanza presso la Sezione Staccata di Santa Panagia - ha riguardato, in particolare, le unità in sosta ed in transito presso i pontili ERG ed ENIMED, siti all'interno della Baia di

Santa Panagia, terminali deputati alla movimentazione dei prodotti petroliferi. Sotto questo profilo, nel periodo di riferimento, sono state effettuate n° 26 visite ispettive a bordo, ed i controlli sono stati mirati prevalentemente al rispetto della normativa sull'inquinamento marino, in ossequio alle disposizioni internazionali (MARPOL) e nazionali vigenti nonché in considerazione della valenza paesaggistica e storica della Baia di S. Panagia, al cui interno sono ubicati i suddetti terminali petroliferi e dove insiste il noto sito archeologico di "Tapsos"

Particolare attenzione è stata anche prestata agli aspetti afferenti la security per la difesa degli impianti e delle navi da attacchi terroristici.

Sotto questo aspetto appare opportuno evidenziare l'attività posta in essere a seguito del sinistro marittimo che ha coinvolto la motonave "GELSO M." che ha portato, dopo la messa in sicurezza della cisterna e del carico e la costante vigilanza antinquinamento, alla rimozione della stessa mediante operazione di taglio in tronconi, rendendo possibile, in tal modo, la liberazione della scogliera di Santa Panagia – rientrante nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo – dalla presenza del relitto.

Intensa, inoltre, è stata l'attività sostenuta dal personale della Capitaneria di Porto di Siracusa, nell'ambito delle verifiche sull'osservanza delle Ordinanze vigenti in materia di Polizia portuale. In tale contesto, notevole è stata l'attività posta in essere, in via preventiva e repressiva, per fronteggiare il fenomeno della sosta e del transito abusivo in ambito portuale, contiguo al tessuto viario cittadino. Da sottolineare anche il servizio teso ai controlli nel settore dell'autotrasporto in ambito portuale espletato congiuntamente al personale dipendente dalla Polizia Stradale di Siracusa.

Costante il contributo e la collaborazione con la Procura della Repubblica di Siracusa, manifestazione dell'esigenza per l'Autorità Giudiziaria di poter disporre delle specifiche professionalità degli uomini del Corpo delle Capitanerie di Porto, ma anche dimostrazione della costante ed incisiva attività referente svolta dalla Capitaneria di Porto di Siracusa con l'Organo Inquirente e dell'ottimo rapporto stabilito negli anni con l'Autorità Giudiziaria che, in ogni occasione, non ha mancato di supportare l'operato svolto dagli Ufficiali ed Agenti di P.G. in servizio presso questo Comando. In particolare sotto questo profilo appare opportuno evidenziare l'attività svolta in maniera sinergica e finalizzata alle operazioni di ricerca del motopesca "Fatima II" svanito durante una battuta di pesca nel Mediterraneo e successivamente tesa ad individuare le dinamiche che hanno portato alla scomparsa del comandante dello stesso peschereccio.

Si evidenzia in questa sede anche l'attività espletata per il contrasto all'immigrazione clandestina. Il fenomeno, infatti, in seguito ai recenti avvenimenti in Nord Africa e in Siria, ha registrato un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti e ha visto impegnato in maniera massiccia il personale a bordo delle dipendenti Unità Navali ed il personale operativo presso le sedi di Siracusa, Portopalo, Marzamemi ed Avola il quale, nel periodo di riferimento, è stato impiegato in n° 38 attività di ricerca e soccorso e nelle successive fasi di assistenza ai migranti irregolari sbarcati a terra e investigative discendenti dal suddetto fenomeno.

Per quanto riguarda l'attività in materia di polizia e di tutela dei beni demaniali marittimi, nel corso del periodo in considerazione è proseguita l'attività di controllo delle coste siracusane per restituire alla cittadinanza la libera e sicura fruizione degli ambiti demaniali marittimi.

In tal senso si è proceduto ad un'intensa attività di Polizia Giudiziaria finalizzata a rilevare gli abusi commessi sul suolo demaniale marittimo e configuranti gli illeciti penali ed amministrativi sanzionati dal Codice della Navigazione.

In particolare, il Comando ha rivolto maggiore attenzione al controllo delle attività intraprese in assenza di autorizzazioni od in mancanza di concessioni o non conformi ad eventuali provvedimenti autorizzativi, poste in essere sul suolo demaniale marittimo o su proprietà private contigue allo stesso.

Parimenti, nell'ottica di mantenere inalterato il livello di presenza sul territorio, sono proseguite le attività di vigilanza e controllo portate avanti dalle squadre componenti il Nucleo Operativo Difesa Mare, secondo la già sperimentata programmazione giornaliera, svolgendo con ciò una continua e fattiva presenza del Corpo su tutto il territorio del Compartimento Marittimo di Siracusa finalizzata alla tutela dell'ambiente marino e costiero oltre che degli interessi demaniali marittimi sottesi.

La Capitaneria di Porto di Siracusa, nell'ambito della vigilanza e repressione dei reati perpetrati a danno dell'ambiente marino e costiero dal mese di giugno 2013 sta conducendo delicate indagini sotto il coordinamento della locale Procura della Repubblica che al momento hanno consentito di deferire all'Autorità Giudiziaria i vertici della società che ha in gestione il servizio idrico integrato. I militari della Guardia Costiera hanno accertato che dal "canale San Giorgio" sito nel Comune di Siracusa sono stati sversati, in quantità copiosa e continua, liquidi maleodoranti che anche per colorazione erano

riconducibili a liquami fognari. I liquami hanno lambito per diversi giorni parte della scogliera ed un' estesa porzione dell'antistante specchio acqueo.

La Guardia Costiera ha richiesto l'intervento del personale dell'ARPA per i campionamenti di rito.

In sede di accertamento quindi è stata constatata la violazione amministrativa prevista dall'art. 124 co.1 del D.Lgs 152/2006 (T.U. Ambiente) sanzionato dall'art. 133 co. 2 per aver effettuato scarico in mare di acque reflue provenienti da rete fognaria pubblica senza alcuna autorizzazione ed il deferimento all'Autorità Giudiziaria dei rappresentanti legali della società che gestisce il servizio idrico integrato nella Città di Siracusa per reati contro i beni paesaggistici e deturpamento bellezze naturali. Attualmente sono in corso ulteriori accertamenti di P.G. su specifica Delega d'indagine della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa per risalire ad eventuali responsabilità del personale della società concessionaria del servizio idrico integrato in merito ai disservizi accertati presso la centrale di sollevamento chiamata "Teocrito" da cui sono fuoriusciti i liquami che hanno raggiunto il mare mediante il canale San Giorgio.

Di particolare pregio assumono le attività di indagine coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa relative agli scarichi fognari ed industriali all'interno del Porto Grande di Siracusa e nell'area industriale di Santa Panagia nonché, le attività di ripristino ambientale e paesaggistico della fascia costiera operate, in stretta collaborazione con la Polizia Ambientale del Comune di Siracusa, in contrada "Stentinello" all'interno della Baia di S. Panagia con la rimozione di consistenti quantità di rifiuti prodotti anche da importanti società industriali.

Incessante l'opera di contrasto alla sosta selvaggia di camper sul pubblico demanio marittimo operata in stretta collaborazione sia con Associazioni ambientaliste che con la Polizia Ambientale del Comune di Siracusa ed i Comandi di Polizia Municipali dei Comuni rivieraschi.

Al riguardo questa Capitaneria di porto si è avvalsa degli appropriati strumenti operativi e normativi tali da consentire, da un lato, di acquisire gli essenziali elementi conoscitivi afferenti l'utilizzazione e lo stato di fatto delle aree e dei beni demaniali marittimi e, dall'altro, di verificare l'eventuale commissione di illeciti amministrativi e/o reati in materia ambientale, portando, se del caso, a conoscenza delle Amministrazioni interessate le risultanze dell'attività ispettiva condotta al fine di consentire la predisposizione della necessaria pianificazione dei discendenti interventi di competenza.

Da evidenziare, inoltre, il costante e continuo monitoraggio del litorale finalizzato alla verifica del cosiddetto “*fenomeno erosivo*” e gli accertamenti di polizia giudiziaria volti al controllo degli scarichi di acque reflue e presenza di discariche non autorizzate poste in essere congiuntamente al personale degli Uffici Marittimi dipendenti.

Nello scenario operativo sopraevidenziato si inquadrano le attività che hanno portato alla comunicazione all’Autorità Giudiziaria di n. 17 informative di reato per abusivismo demaniale unitamente all’emanazione di numerosi provvedimenti sanzionatori amministrativi.

Particolarmente significativa l’attività di vigilanza (n° 13 illeciti penali rilevati) posta in essere a tutela dell’Area Marina Protetta del Plemmirio, riserva marina ubicata nelle immediate vicinanze del Porto Grande di Siracusa e per la quale, in forza della Convenzione del Corpo delle Capitanerie di Porto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono stati assegnati a questo Comando la Motovedetta CP 515 ed il battello veloce G.C. B31.

In considerazione dell’elevata valenza ambientale che la zona protetta ricopre a livello nazionale, i mezzi nautici di stanza nel Porto Grande di Siracusa sono stati deputati, durante il periodo estivo, prevalentemente al controllo della stessa Area Marina Protetta, garantendo, non solo un costante e capillare monitoraggio delle attività ivi svolte, ma rappresentando soprattutto un insostituibile sorgitore di informazioni attinte in loco dall’utenza.

IN SINTESI SI RIPORTANO DI SEGUITO I DATI SALIENTI DELL’ATTIVITÀ
DI P.G. ESPLETATA NEL PERIODO 1° luglio '12 – 30 giugno '13

- **NUMERO COMPLESSIVO DELLE DENUNCE PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO, POLIZIA DEI PORTI, DELLA NAVIGAZIONE, DI SICUREZZA, LAVORO MARITTIMO E PESCA:**
Si è proceduto alla redazione di n. 43 (quarantatre) notizie di reato.
- **NUMERO DI PERSONE DENUNCIATE A PIEDE LIBERO:**
Si è proceduto al deferimento all’Autorità Giudiziaria di n° 42 (quarantadue) persone non sottoposte a stato di fermo
- **NUMERO DELLE DENUNCE PER INQUINAMENTO MARINO:02.**

- **NUMERO ILLECITI PENALI ED AMMINISTRATIVI PER VIOLAZIONI NORMATIVA AMBIENTALE:**
Si è proceduto alla redazione di n° 3 comunicazioni di notizie di reato e la contestazione di n° 4 sommari processi verbali di contestazione di illeciti amministrativi.
- **NUMERO DELLE DENUNCE PER VIOLAZIONI NORMATIVA SULLE AREE MARINE PROTETTE:** mSi è proceduto alla redazione di n° 13 (tredici) notizie di reato.
- **NUMERO DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO PER VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE:**
Sono stati contestati n. 174 illeciti amministrativi, di cui n° 70 per sosta abusiva di veicoli in ambito portuale.
- **NUMERO DEI SEQUESTRI PENALI DI AREE DEMANIALI MARITTIME, CON RELATIVI MANUFATTI ABUSIVI:** 04
- **NUMERO DEI SEQUESTRI DI AUTOMEZZI, IMPIEGATI PER DISCARICHE ABUSIVE:** NEGATIVO.
- **NUMERO RETI ED ATTREZZATURE DA PESCA SEQUESTRATE:**
Sono state sequestrate n. 11 (undici) reti da pesca per complessivi 2850 metri, n. 23 (ventidue) attrezzature da pesca come sanzione accessoria per illeciti amministrativi.
- **PRODOTTO ITTICO SEQUESTRATO:** Kg 1.857 circa di prodotto ittico di varie specie.
- **NUMERO DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO SEQUESTRATE:** 01
- **SPECIFICA ATTIVITÀ ANTIMMIGRAZIONE E RELATIVI DATI:**
L'attività antimigrazione è stata espletata con l'utilizzo di n. 05 motovedette dipendenti (CP515 - CP2109 - CP2203 - CP832 – CP 735) che hanno effettuato n. 38 missioni di vigilanza al flusso migratorio, percorrendo 1397 miglia marine.
- **ATTIVITÀ Port State Control (ISPETTORI UTILIZZATI E VISITE EFFETTUATE):**
L'attività PSC posta in essere, a fronte dell'utilizzo - come l'anno precedente - di n. 01 ispettore abilitato, ha visto l'esecuzione di n. 26 visite ispettive, attraverso le quali sono state riscontrate nr. 03 deficienze.

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI AUGUSTA

In armonia al combinato disposto degli artt. 55 – 57 c.p.p. e 1235 C.N., la Capitaneria di Porto di Augusta, nell'ambito territoriale di giurisdizione, ha esercitato le funzioni proprie di Polizia Giudiziaria volte essenzialmente a prevenire, accertare e reprimere le condotte illecite poste in essere in violazione di norme penali previste dal relativo Codice, da quello della Navigazione e dalle altre leggi speciali che regolamentano le principali attività in cui è impegnato il Corpo delle Capitaneria di Porto.

Considerata la particolare configurazione della rada di Augusta, al cui interno è situato un pontile NATO che funge da punto di rifornimento per le unità navali militari dell'Alleanza Atlantica, è stata effettuata un'intensa attività di vigilanza ai fini della prevenzione dell'antiterrorismo, svolta a mezzo delle dipendenti MM/VV. Tale attività si è sostanzialmente sviluppata in operazioni di scorta delle unità straniere, in entrata ed in uscita dal porto di Augusta, nonché nel pattugliamento e nella vigilanza dello specchio acqueo prospiciente l'ormeggio delle stesse unità navali. Nel complesso sono state eseguite n. 71 scorte ad unità navali straniere e sommergibili e n. 54 operazioni di vigilanza in porto ad unità straniere all'ormeggio.

Inoltre il personale è stato impegnato in tutto quel complesso di attività preventive, quali:

- vigilanza dei litorali per il controllo dei pericolosi fenomeni di litocراسي;
- vigilanza antinquinamento finalizzata alla prevenzione di dannosi sversamenti di sostanze inquinanti in mare e tali da compromettere l'ecosistema marino;
- vigilanza in materia di pesca per il controllo della "filiera della pesca" e la repressione della pesca abusiva di specie ittiche protette e/o sottomisura: sono state sequestrate reti da pesca per un totale di 2.780 metri, canne fisse nel numero di 6, canne con mulinello nel numero di 1, cestelli artigianali per raccolta ricci nel numero di 6, sacchi per pesca del bianchetto nel numero di 3, attrezzatura subacquea varia (bombole, erogatori, pinne, rampini, etc..).

Particolare menzione merita la complessa attività d'indagine che ha interessato il personale di questo Comando congiuntamente a personale della Direzione marittima di

Catania nel periodo 14 Febbraio - 16 Aprile 2013 alla fine della quale, dopo vari appostamenti e pedinamenti, sono stati sequestrati oltre 800 kg di neonato di sarda e denunciate a piede libero n. 2 persone per pesca abusiva di specie ittiche sottomisura;

- vigilanza sul demanio marittimo finalizzata alla prevenzione ed eventuale repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio: è stato avviato un controllo capillare sia dell'area demaniale in ambito portuale che di quella ricadente nella competenza del Compartimento marittimo di Augusta con il risultato di n. 5 notizie di reato con 4 persone denunciate;

- vigilanza in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro;

- vigilanza in materia antimigrazione;

- vigilanza in materia di sicurezza della navigazione, per la quale si segnalano n.37 ispezioni di Port State Control;

Premesso quanto sopra, si sintetizzano i risultati della predetta attività svolta dal personale:

1. C.N.R. per violazione in materia di demanio: 5 con 4 soggetti denunciati;
2. C.N.R. per violazioni in materia di pesca 5 con 4 soggetti denunciati;
3. C.N.R. per violazioni in materia ambientale: 1 con 2 soggetti denunciati;
4. C.N.R. per reati comuni: 4 con 3 soggetti denunciati;
5. Sequestri penali in materia di demanio: 3;
6. Sequestri penali in materia di pesca: 5;
7. Sequestri penali per reati comuni: 1;
8. Accertamenti per violazioni amministrative: 131.

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI POZZALLO

Il Compartimento Marittimo ricomprende i Comandi della Capitaneria di Porto di Pozzallo, dell'Ufficio Locale Marittimo di Scoglitti

Si descrivono, di seguito, le principali attività svolte dai militari della capitaneria di Porto di Porto e dell'Ufficio Locale Marittimo di Scoglitti relative ai controlli, accertamenti, attività preventiva e repressiva delle violazioni penali ed amministrative commesse nel territorio di giurisdizione.

28 GIUGNO 2012 E 17 LUGLIO 2013 – CONTRASTO ALLA PESCA, SBARCO E RIVENDITA ABUSIVE DI ESEMPLARI DI TONNO ROSSO

In due diverse occasioni, prima i militari della Sezione P.G. della Capitaneria di Porto di Pozzallo e poi, recentemente, i militari in servizio presso il dipendente Ufficio Locale Marittimo di Scoglitti, riuscivano a portare a termine due complesse e delicate operazioni di sequestro di esemplari di tonno rosso illecitamente pescati, sbarcati, trasportati e commercializzati nel territorio di giurisdizione. In totale, le due operazioni consentivano di sottoporre a sequestro amministrativo un totale di circa 700 Kg. di tonno rosso: nel primo caso (Kg. 400), distrutti perché non ritenuti idonei al consumo umano dal medico veterinario intervenuto e nel secondo (Kg. 300), venduti all'asta per un ricavato di € 1.155, il tutto a tutela dell'intera "filiera ittica", del consumatore finale e della difesa degli stock di esemplari ittici contingentati.

18 NOVEMBRE 2012 – SCOPERTA E SGOMINATA ILLECITA ATTIVITA' SVOLTA DA MARITTIMI ITALIANI ED EXTRACOMUNITARI DEDITI AL FURTO DI GASOLIO AGEVOLATO DAI MOTOPESCA LOCALI

A seguito di mirate attività d'indagine, numerosi appostamenti notturni per la ricerca e l'acquisizione delle prove, il 18/11/2012 i militari della Sezione P.G. del Comando riuscivano a fermare numerosi marittimi colti in flagranza, in periodi notturni, nell'attività di trasbordo di gasolio agevolato in esenzione di accise, trafugati dai serbatoi dei motopesca sui quali gli stessi si trovavano imbarcati, per essere poi utilizzati per scopi privati e vietati dalla normativa di settore, il tutto, all'insaputa dei diversi armatori delle stesse unità. Pertanto, tutti i marittimi italiani ed extracomunitari scoperti e colti nella flagranza del reato venivano immediatamente deferiti alla competente A.G., con il contestuale sequestro delle taniche di gasolio sottratte ed illecitamente trasportate a terra.

DICEMBRE 2012 – LUGLIO 2013 – CAMPAGNA DI CONTROLLO DEL TERRITORIO DEMANIALE MARITTIMO RICADENTE NELLA GIURISDIZIONE DEL COMPARTIMENTO A DIFESA DELLA COSTA E DELL'AMBIENTE

Nel mese di Dicembre 2012, fino ad oggi, il personale militare delle Sezioni Demanio e P.G. del Comando, avviava una dettagliata campagna di controlli su tutto il territorio di giurisdizione, al fine di accertare la corrispondenza tra gli atti di concessione demaniale rilasciati dall'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana con l'effettiva occupazione e la regolarità delle opere fisse e/o di facile rimozione presenti nelle aree concesse. L'attività in questione consentiva di accertare numerosi illeciti penali per violazioni demaniali (artt. 54, 55 e 1161 C.N.) ed ambientali (artt. 734 c.p., rubricato "*Distruzione o deturpamento di bellezze naturali*" e 142, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" nonché art. 15, comma 1°, lettera a) della Legge regionale siciliana n. 78/1976, che stabilisce il divieto di inedificabilità all'interno dei 150 metri dalla fascia della battigia), tutti correlati da relativi sequestri penali probatori e/o preventivi dei manufatti/strutture abusive, poi convalidati dalla competente A.G.

Tutti i proprietari e/o concessionari delle aree sequestrate venivano deferiti alle Procure di Modica e/o Ragusa che delegavano sempre questa Capitaneria di Porto nella prosecuzione delle indagini.

GENNAIO – MAGGIO 2013 – SEQUESTRO DEI VILLAGGI TURISTICI DI "MARSA SICLA" E "BAIA SAMUELE" NEL COMUNE DI SCICLI

I militari della Sezione P.G. del Comando, in collaborazione con la Compagnia Carabinieri di Modica, avviavano delle intense ed articolate indagini investigative, portate avanti senza sosta e senza soluzione di continuità, in orari sia diurni che notturni, tese a verificare, puntualmente, il sistema di gestione e trattamento dei rifiuti liquidi dei maggiori villaggi turistici ubicati sul litorale di giurisdizione. Le indagini si concludevano con il sequestro di due villaggi turistici: "Baia Samuele" e "Marsa Sicla", entrambi ubicati nel Comune di Scicli ed all'inattività del villaggio turistico "Marispica, ubicato nel Comune di Ispica, i cui evidenti ed oggettivi risultati, venivano apprezzati dalla competente A.G. ed ampiamente diffusi da tutti i principali organi di stampa ed emittenti televisive locali e regionali. Tali attività, tutt'ora in corso di svolgimento, hanno consentito di elevare numerose notizie di reato nonché di scoprire una numerose serie di altri reati collegati commessi da funzionari e dirigenti pubblici. Infine, data la delicatezza, complessità e

particolare rilevanza dei crimini scoperti, l'indagine veniva poi coordinata direttamente dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, per ulteriori risvolti su eventuali aspetti di criminalità organizzata tesa all'illecito smaltimento di rifiuti liquidi.

APRILE – MAGGIO 2013 – SEQUESTRO DEI DEPURATORI COMUNALI DI ISPICA E SCICLI E DI PARTE DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI POZZALLO

I militari della Sezione P.G. del Comando, nel corso delle sopra citate indagini a tutela dell'ambiente marino e per la prevenzione dell'inquinamento, insieme alla Compagnia Carabinieri di Modica, avviavano una delicata, complessa e vastissima operazione d'indagine che si concludeva con il sequestro dei depuratori comunali di Scicli ed Ispica, unitamente a parte della condotta di acque reflue e bianche del Comune di Pozzallo, ove venivano in tutti i casi accertate illecite procedure di trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi ivi recapitati.

Il sequestro di tali strutture, poi convalidato dalla competente A.G. e tutt'ora in essere, ha finora consentito di accertare altri reati collegati e connessi, contestati sia ai gestori privati degli impianti in questione che agli amministratori, funzionari e dirigenti degli Enti locali interessati.

13 GIUGNO 2013 – SEQUESTRO DEL COMPLESSO AZIENDALE FACENTE CAPO ALLA SOCIETA' "ECO. DEP. s.r.l." DI MODICA, DITTA OPERANTE NELL'AMBITO DEL RITIRO, GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

I militari della Sezione di P.G. del Comando, ad integrazione e conclusione delle avviate indagini per il contrasto all'illecita gestione e smaltimento di rifiuti lungo il territorio di giurisdizione, sempre in stretta collaborazione con la Compagnia Carabinieri di Modica e sotto il diretto coordinamento della competente Procura della Repubblica, in data 16/06/2013 sequestravano il complesso aziendale gestito dalla società "ECO. DEP. s.r.l.", di Modica, una delle più importanti e rinomate ditte operanti nel campo del ritiro, trasporto, deposito, gestione e smaltimento dei rifiuti della Provincia di Ragusa. Tale risultato, costituiva uno dei diversi punti d'arrivo collegati alla più ampia, complessa e particolareggiata indagine sulla gestione e trattamento dei rifiuti liquidi e solidi svolta nell'intero Compartimento marittimo di giurisdizione, tutt'ora in corso di sviluppo e foriera di nuove linee d'indagine e d'azione congiunte con le altre Forze di Polizia locali.

Particolare attenzione è stata dedicata anche ai controlli sulla sicurezza della circolazione veicolare in porto e sull'esercizio dell'autotrasporto di merci e passeggeri.

Per il primo aspetto sono state organizzate periodiche ronde giornaliere coordinate dal Nostromo e dal personale del Nucleo Operativo Difesa Portuale, che hanno consentito nei mesi di luglio ed agosto 2012 nonché giugno 2013, di elevare numerosi verbali ai proprietari di altrettante autovetture entrate abusivamente in porto senza la specifica autorizzazione rilasciata dal Comando.

Nel contempo, insieme alla Polstrada di Ragusa, sono state eseguite mirate operazioni di controllo sugli autotrasportatori di persone e merci che operano in ambito portuale, all'esito dei quali sono stati elevati numerosi verbali per violazione del Codice della Strada ed altre leggi speciali.

Dal punto di vista della tutela del territorio invece, il personale della Sezione Demanio e del N.O.D.M. ha quotidianamente effettuato verifiche e controlli per la lotta all'abusivismo perpetrato sulle coste ed in prossimità della fascia di rispetto dei 30 mt. dal demanio marittimo, che ha portato alla denuncia a piede libero di numerosi costruttori di manufatti privi di concessione o dell'autorizzazione regionale ex artt. 54 e 55 C.N., con il contestuale sequestro delle opere illecitamente costruite.

In ultimo, preme altresì, sottolineare l'attività dei militari inseriti nelle pattuglie marine e terrestri impiegate su tutto il litorale di giurisdizione nel corso delle operazioni stagionali denominate "Mare Sicuro 2012 e 2013", i quali hanno provveduto a verificare il rispetto da parte dei concessionari di stabilimenti balneari delle norme contenute nella vigente Ordinanza di sicurezza balneare n° 45/2010, sanzionando spesso privati gestori per la mancanza di servizio di salvamento o delle dotazioni minime necessarie per espletare in maniera corretta ed idonea il servizio di assistenza bagnanti.

A corollario delle attività di polizia giudiziaria ed amministrativa sopra descritte, si elencano, nell'allegata tabella, i dati statistici riassuntivi dei controlli effettuati nel periodo in riferimento:

Totale notizie di reato effettuate	8
Notizie di reato per pesca	0
Notizie di reato per demanio	6
Notizie di reato per sic. Nav.	0
Notizie di reato per reati comuni	1
Notizie di reato per immg. cland.	1
Persone denunciate a piede libero	12
N° Sequestri penali	5
N° Sequestri amm/vi	13
Unità navali sottoposte a sequestro per reati di immigrazione clandestina	0
Immobili abusivi sottoposti a sequestro penale	5
Tot. processi verbali per illeciti amm/vi di cui:	97
• Pesca	16
• Demanio	4
• Ambiente	5
• Cod. Nav.	63
• Diporto	9
N° di controlli per la sicurezza della navigazione	294
Ispezioni PSC effettuate nel periodo considerato	13
Navi mercantili detenute a seguito di visita PSC	2
Navi mercantili sottoposte a visita PSC ove sono state riscontrate deficienze	11

Si riepilogano, da ultimo ed in estrema sintesi, i dati più pregnanti relativi all'attività di polizia giudiziaria svolta, nel periodo in riferimento, dalle Autorità Marittime della Direzione Marittima di Catania ricadenti nella giurisdizione di codesto distretto:

Notizie di reato	200
Sequestri penali	49
PP.VV. per illeciti amministrativi	1202
Sequestri amministrativi	155

Catania,

**IL DIRETTORE MARITTIMO
Contrammiraglio
Domenico DE MICHELE**